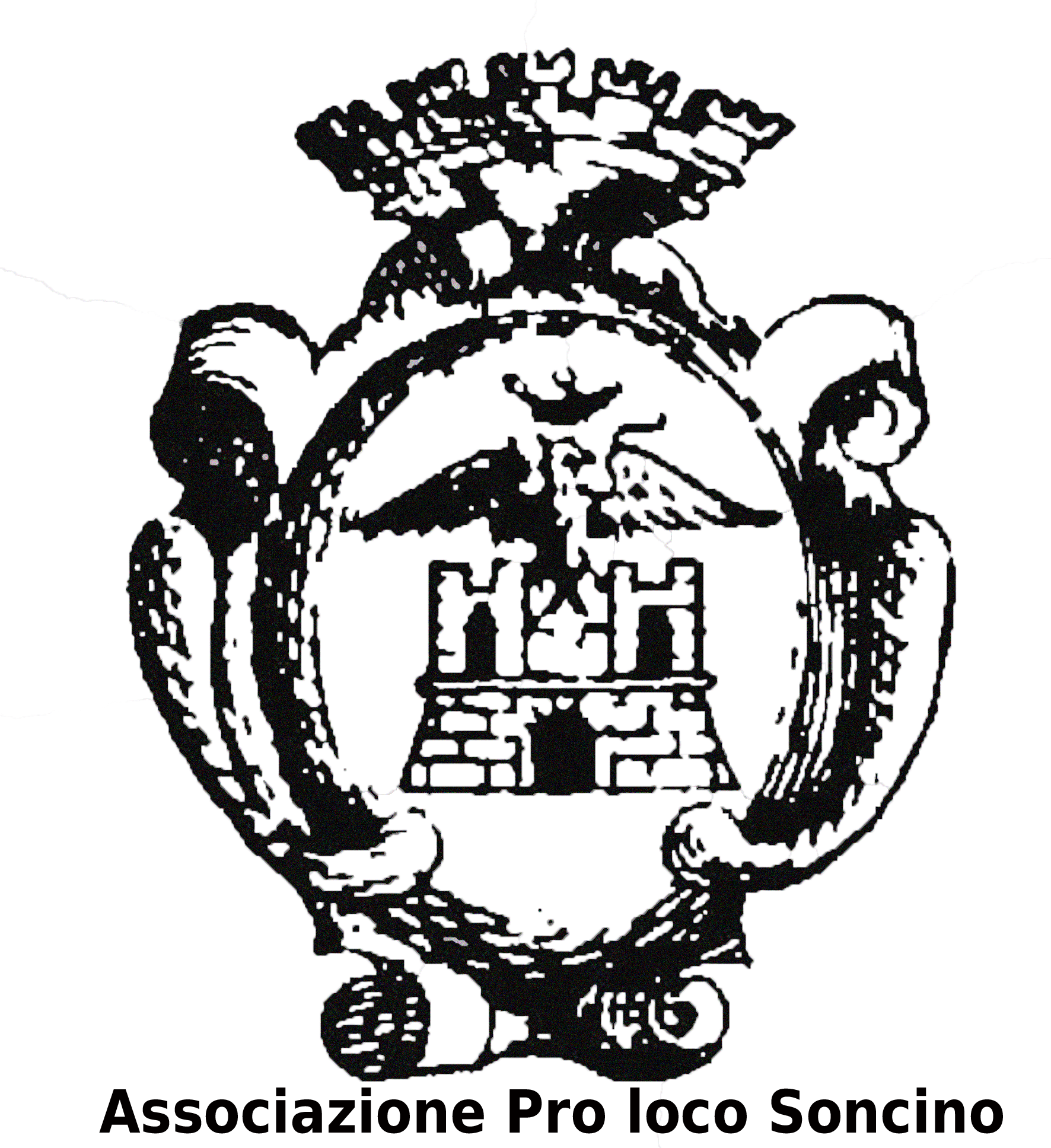
****

**mostra personale di**

**EMANUELA CASAGRANDE**

**“MONDO FRAGILE”**

**incisioni**

**MUSEO DELLA STAMPA DI SONCINO**

Via Lanfranco 6 Soncino (Cremona)

**Inaugurazione domenica 10 giugno 2018, ore 11**

**dal 10 giugno al 1 luglio 2018**

**Domenica 10 giugno alle ore 11** verrà inaugurata la mostra d’incisione dell’artista desenzanese **EMANUELA CASAGRANDE** dal titolo **MONDO FRAGILE** che si terrà presso il Museo della Stampa di Soncino (Cr) in via Lanfranco 6, fino al 1 Luglio 2018.

Nelle storiche sale della Casa Stampatori del Museo della Stampa di Soncino (Cr) dal 10 giugno al 1 luglio 2018 saranno esposte le incisioni calcografiche realizzate in tecnica mista (acquaforte, acquatinta, puntasecca, ceramolle) dall’artista desenzanese Emanuela Casagrande, che attraverso le sue opere ci presenta il suo mondo, la cui forza sta proprio nella fragilità.

**Emanuela Casagrande** è nata a Manerbio (BS) e risiede a Desenzano del Garda (Bs). Dopo il diploma in fotografia nel 1992 presso lo IED di Milano, si dedica principalmente alla

fotografia d’architettura. Parallelamente all'attività professionale intraprende un percorso più artistico, esponendo in varie mostre personali e collettive.

Alla ricerca di un nuovo linguaggio espressivo nel 2015 si avvicina alle tecniche di incisione calcografica frequentando a Brescia lo Studio Pachiderma del maestro Luciano Pea.

Nel 2016 viene selezionata per partecipare alla XIII Biennale di grafica e arti Città di Castelleone (Cr).

Nel 2018 viene selezionata per partecipare all secondo Concorso Internazionale Triennale per l’incisione “Gli Argonauti per l’Incisione” Collegno (To).

**“MONDO FRAGILE” , incisioni, mostra personale di Emanuela Casagrande**

**Museo della Stampa di Soncino**, via Lanfranco 6, Soncino (Cr)

**inaugurazione 10 giugno 2018, ore 11**

dal 10 giugno al 1 luglio 2018

**orari di apertura:**

**dal martedì al venerdì 10/12**

**sabato e festivi 10/13-15/19**

per maggiori informazioni Pro Loco Soncino, sig. Cavalli tel. 347-3824496

**TESTO CRITICO**   
  
Sublimazione e distacco dal dato oggettivo per intraprendere il percorso di un linguaggio universale.

Questo si percepisce nelle incisioni di Emanuela Casagrande che parla di materia franta, fratturata, scomposta come segno di tensione-lacerazione, conseguenza del vivere in questa e di questa nostra realtà.

Partendo dalla fotografia di oggetti in frantumi, (quasi sempre cocci di vasellame) approda all’immagine incisa, all’incisione; linguaggio arcaico, tecnica antica, che da sempre accompagna il “gesto artistico umano”.

La frattura, la disunione, la lacerazione è ricomposta nel segno inciso delle acqueforti e nei campi cromatici delle acquetinte, nei segni sgranati delle cere e nello scavo continuo, nel togliere continuo, tipico dell’incisione. Scavare per trovare frammenti di luce, cocci di luce, schegge di luce.

**LUCIANO PEA**